LE INSERZIONI
si pagano anticipate e si ricevono negli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 15, piano primo
FIRENZE · MILANO - NAPOLI - ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. (dopo la firma del gerente) L. 1. Pagamento anticipato. Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stati fuori dell'Unione Post. spedis. quotid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» settim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mesi vari a scelta.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Mercoledì 18 aprile).

Italia. — Scade il termine di pagamento della seconda rata delle imposte.

Il Papa riceve solennemente i pellegrini spagnuoli in San Pietro.

In Como commemorazione delle Cinque Giornate di Milano presso il Comizio Comense dei Veterani.

A Milano seconda giornata delle corse internazionali.

Giunge a Padova il primo pellegrinaggio dell'Alta Italia per il settimo centenario della nascita di Sant'Antonio.

Piemonte. — Fiera a Bioglio, Fenestrelle, Locana, Saliceto.

Torino. — Chiusura del Congresso universitario. Gita a Superga e pranzo d'addio.

Apertura del Congresso regionale cattolico.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 16 aprile.

Presiede l'on. Biancheri. — La seduta comincia alle 14,10.

Il PRESIDENTE comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Marazzi per ingiuria a mezzo della Stampa a querela del signor Brunetti.

Dà quindi comunicazione di una lettera del presidente del Consiglio, il quale, trovandosi presso la Commissione che esamina il disegno di legge sui pieni poteri, chiede che le interrogazioni a lui rivolte siano differite a domani e che le interpellanze siano rimesse alla discussione del bilancio dell'interno.

Così rimane stabilito.

Interrogazioni.

Le spese pel catasto accelerato.

SCHIRATTI desidera conoscere se la spesa stabilita nel bilancio per i lavori del catasto accelerato in quelle provincie dove è in corso, sia sufficiente per condurre a termine l'operazione alle scadenze prestabilite e, in caso diverso, come intenda provvedere per mantenere gli impegni assunti dallo Stato verso le provincie.

SONNINO ritiene che la somma proposta possa bastare, perchè saranno ritardati i lavori in alcune provincie dove non fu chiesto l'acceleramento; aggiunge poi che le operazioni in complesso procedono regolarmente.

La Cassa di risparmio di Barletta.

IMBRIANI interroga circa le condizioni presenti della Cassa di risparmio di Barletta.

BOSELLI risponde che la condizione legale della Cassa di risparmio è quella di un Istituto che ha sospeso i pagamenti. Ha proposto un componimento che è stato accettato da un numero di depositanti, il quale corrisponde ai tre quarti dei depositi; ma occorre che sia accettato da tutti, altrimenti si corre rischio che la Cassa debba procedere alla sua liquidazione. Invoca quindi dall'on. Imbriani e da tutti coloro cui stanno a cuore gli interessi di Barletta che la loro influenza sia adoperata a far sì che quell'importante Istituto si salvi.

IMBRIANI è certo che i depositanti minori si trovano in grave condizione, poichè ad essi vengono a mancare i mezzi di continuare le proprie aziende. Rispetto alle Banche d'emissione il regio commissario è largo di rimborso; ed è questa la ragione che lo muove a chiedere che un riguardo si usi anche ai depositanti di piccole somme, almeno con rimborsi parziali.

BOSELLI dice che non si può stabilire una differenza di trattamento tra i depositanti.

Gli italiani in Brasile.

LUCIFERO interroga sulle ragioni della lunga detenzione degli italiani Contino e Miceli in Rio Janeiro, sulle condizioni dei nostri connazionali in Brasile, e sulla condotta del rappresentante d'Italia rispetto ai soprusi che essi sono stati costretti a subire.

BLANC assicura che la Legazione ottenne sempre la scarcerazione di quegli italiani che erano stati arrestati sotto l'imputazione di connivenza con gli insorti in seguito a sospetti infondati. Molti italiani sono ancora in arresto istruendosi contro di essi un regolare giudizio, ma ignora se tra essi siano compresi i due indicati nella interrogazione.

LUCIFERO si meraviglia che il ministro ignori la detenzione di Contino e Miceli, per i quali furono dalla colonia fatte speciali rimostranze.

BLANC osserva che il nostro rappresentante avrà preferito interessarsi direttamente della condizione dei due italiani dei quali parla l'on. Lucifero piuttosto che darne partecipazione al Ministero, ciò che non avrebbe giovato ai due raccomandati.

* *

LUCIFERO presenta la relazione sul disegno di legge diretto a convertire in legge il regio decreto del 10 agosto 1893, N. 462, che approva la tabella con la quale è determinata l'assimilazione degli impiegati retribuiti ad aggio ed altri proventi agli impiegati di ruolo dell'Amministrazione centrale.

Interpellanze.

Ancora le Casse di risparmio.

CAFIERO dà ragione della sua interpellanza circa i provvedimenti che il Governo intende adottare dopo il dissesto simultaneo, certo non avvenuto per caso, di molte cospicue Casse di risparmio del regno perchè tali Istituti siano per lo avvenire meglio garantiti tanto contro la cupidigia altrui quanto contro malefiche influenze.

Astenendosi da ogni considerazione concernente la Cassa di risparmio di Barletta, osserva che le cause del panico recentemente manifestatosi in Italia riguardo alle Casse di risparmio furono dappertutto le medesime, vale a dire l'opera malefica dei nemici della patria. Conviene pertanto impedire che i loro attacchi possano ripetersi, ed a tal fine l'oratore crede necessario richiamare le Casse al loro ufficio ed impedire che esse favoriscano dei capitalisti; occorre quindi variare la misura dell'interesse secondo la diversa qualità del deposito ed introdurre altre norme dirette ad assicurare alle Casse una buona amministrazione ed a garantirle contro ogni assalto improvviso della speculazione. Invita quindi il ministro a proporre modificazioni alla legge del 1888 conforme ai concetti che egli ha esposti.

BOSELLI risponde all'on. Cafiero che certi fatti verificatisi in alcuni luoghi non possono essere considerati come un sintomo di male generale e che perciò nulla impone una urgente riforma alla legge che regola le Casse di risparmio, le quali sono solide e meritano completa la fiducia del pubblico. La legge del 1888 non può essere perfetta, ma, così com'è, ha reso utili servizi. Il Governo non cessa dal vigilare affinchè le Casse curino l'accrescimento delle masse di rispetto e procedano nel loro ufficio colla maggiore cautela. I fatti provocati dalle ultime crisi non crede siano il risultato, come si disse, di cospirazioni politiche: furono solamente effetto delle male voci di alcuni sobillatori per interesse personale e anche provennero dal desiderio dei depositanti di profittare delle condizioni del mercato per investire in titoli governativi il loro denaro. Nondimeno studierà la proposta dell'on. Cafiero.

MOCENNI comunica un decreto reale con cui si ritira il disegno di legge sul reclutamento dell'esercito.

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione sul disegno di legge per l'approvazione della dichiarazione internazionale del 20 settembre 1893 addizionale alla Convenzione di Berna pei trasporti ferroviari internazionali.

Il bilancio dei lavori pubblici.

SARACCO risponde alle osservazioni del relatore intorno alla concessione degli argini ad uso di strade pubbliche o private, al personale dei custodi ed altri, dichiarandosi disposto ad accogliere tutte quelle idee che valgano ad ottenere ragionevoli economie a beneficio dell'erario.

GIUSSO insiste nel suo concetto, già espresso nella seduta di sabato, cioè che i Corpi locali abbiano a contribuire nella spesa per le opere idrauliche in proporzione dei benefizi che ne ritraggono. Nè intende con ciò di riferirsi a qualche provincia in particolare, ma di porre un principio generale. Trova ingiusto che lo Stato faccia coi denari del pubblico delle opere che vanno a vantaggio solo di alcuni proprietari. Così facendo e proteggendo anche i prodotti della terra con forti dazi d'entrata si fa del vero socialismo. L'oratore è contrario ad ogni maniera di socialismo. Per ora si limita a proporre una riduzione di sole mille lire sul capitolo affinchè la Camera faccia sentire al Ministero la necessità di ridurre il contributo dello Stato nella spesa per opere di bonifica.

ROMANIN-JACUR, della Commissione, combatte i concetti espressi dall'onorevole Giusso, giacchè essi partono da un presupposto inesatto, cioè che le provincie nelle quali le opere di seconda categoria si compiono ne risentano un beneficio e quasi godano di un privilegio. L'oratore dimostra come questo modo di vedere le cose sia contrario alla verità e come certe provincie siano molto più gravate ora, riguardo alle opere di bonifica idraulica, di quanto lo fossero sotto i passati Governi.

RIZZO confuta anch'egli i concetti espressi dall'onorevole Giusso dimostrando come gli oneri delle provincie dove si fanno le bonifiche sono molto maggiori di quanto l'onorevole Giusso ha asserito. È un pregiudizio il ritenere che la legge per le opere idrauliche sia una specie di legge di beneficenza; essa è una legge di vera utilità pubblica e di equità nazionale.

SARACCO dichiara che il Governo non può impegnarsi che a studiare la questione accennata dall'onorevole Giusso, cioè se convenga aumentare i contributi delle provincie riguardo alle bonifiche idrauliche. Però promesse formali non ne può fare, e se si crede che l'accettare la riduzione di mille lire equivalga ad una promessa formale, l'oratore si oppone recisamente alla diminuzione.

CHINAGLIA dimostra che nel concetto dell'onorevole Spaventa, che la propose, la legge del 1875 non fu una legge di favore per alcune provincie, ma una legge di giustizia e di convenienza nazionale.

GIUSSO replica per fatto personale, e spiega che la sua proposta di diminuire il capitolo di mille lire tende a dare una indicazione al Governo di studiare la legge del 1875, poichè il Governo ha assicurato che studierà la questione. Ritira la proposta, convinto di aver posto il dito sulla piaga.

BRUNICARDI, relatore: « Il fatto accennato dall'on. Giusso è un caso isolato da lui citato, per venire alla conclusione circa alla necessità di modificare la legge del 1875. »

GIUSSO insiste perchè il Paese sappia quale sia quel podere per il quale il Governo ha speso una somma così rilevante.

IMBRIANI crede anch'egli che interessi al Paese sapere dove e quando e per chi siasi fatto la spesa accennata dal relatore.

BRUNICARDI: « Il fatto è certo; tanto è vero che nessuno lo ha smentito; però non interessa al pubblico di conoscerne i particolari. »

IMBRIANI insiste, e giacchè il relatore vuol tacere, desidera che il ministro dei lavori pubblici faccia la luce.

SARACCO è pronto a rispondere. Non conosce i particolari del caso; anzi questo gli giunge nuovo, però crede conveniente che la luce sia fatta e la farà. (Bene! Bravo!)

Si approvano i capitoli dal 31 al 51.

Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

A proposito di un'opera idraulica.

Si comunicano varie interrogazioni, fra cui una di Imbriani ed una di Fagiuoli ed altri, entrambe dirette al ministro dei lavori pubblici, per sapere dove e per opera di chi sia avvenuto il fatto di un'opera idraulica di seconda categoria eseguita colla spesa di due milioni di lire per difendere una proprietà privata che valeva L. 80,000.

SARACCO osserva agli onorevoli Fagiuoli ed altri che pare che essi dubitino della parola del ministro, il quale ha già dichiarato che si riserva di assumere informazioni sul fatto e di comunicarne alla Camera.

Il PRESIDENTE dichiara che gli interroganti non ebbero altro intento se non quello di facilitare e sollecitare la risposta del ministro.

FAGIUOLI, a nome anche degli altri interroganti, dichiara che essi non dubitarono mai della parola del ministro, ma intesero solo somministrargli l'occasione di rispondere più sollecitamente.

BRUNICARDI, relatore, ripete che egli, accennando a quell'opera, non intese accennare ad alcun atto di favoritismo, ma solo rilevare gli inconvenienti insiti nella legge del 1875.

FAGIUOLI osserva che l'opera accennata dall'onorevole Brunicardi fu fatta veramente più per interesse privato che non per interesse pubblico; l'inconveniente non può essere addebitato alla legge del 1875.

IMBRIANI osserva egli pure che la colpa non sarebbe della legge, ma di coloro che sono chiamati ad applicarla.

Per la precedenza dei provvedimenti finanziari.

Discussione dell'ordine del giorno.

ROSSI LUIGI domanda che la discussione dei provvedimenti finanziari, sui quali venne già distribuita la relazione, sia inscritta nell'ordine del giorno subito dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

CAVALLOTTI si associa alla proposta dell'onorevole Rossi Luigi rilevando le ragioni di convenienza le quali consigliano che non sia ritardata più oltre la soluzione di questa questione, che è attesa dal Paese con febbrile impazienza. Non si ha diritto di far aspettare ulteriormente il Paese e soltanto perchè così può tornare comodo al Ministero. Fa questa proposta, non per considerazioni di partito, ma in nome del credito delle istituzioni parlamentari.

TORRIGIANI osserva che la Commissione dei quindici non ha presentato la relazione pei provvedimenti riguardanti la circolazione; ora, poichè le due parti della questione sono fra loro inscindibili, crede che la proposta dell'on. Rossi Luigi debba essere rimandata a più tardi.

ROSSI LUIGI insiste nella sua proposta, osservando che i provvedimenti finanziari possono essere discussi separatamente dai provvedimenti per la circolazione.

FORTIS dissente dagli onorevoli Rossi Luigi e Cavallotti. La Commissione dei quindici propone genericamente che siano fatti venti milioni di economie militari; ora la discussione dei bilanci militari sarà la sede più opportuna per vedere se siano possibili ulteriori economie ed in quale misura.

COCCO-ORTU, senza entrare nella questione sollevata dall'on. Fortis, si associa alla proposta dell'on. Torrigiani.

COLOMBO, per conciliare le varie proposte, propone che i provvedimenti finanziari siano iscritti nell'ordine del giorno appena la Commissione abbia presentata la seconda parte della sua relazione.

IMBRIANI ritiene che la sede più opportuna per trattare tutta la questione finanziaria e anche delle economie militari sia precisamente la discussione dei provvedimenti finanziari.

MARTINI F. crede opportuno che si debba attendere che la Commissione dei quindici abbia compiuto il suo lavoro. La Camera è poi sempre padrona del suo ordine del giorno. In questo senso propone l'ordine del giorno puro e semplice.

CAVALLOTTI, confidando che la Commissione compirà al più presto possibile il suo lavoro, conviene coll'on. Martini.

CARCANO, come segretario della Commissione dei quindici, dichiara che la Camera può benissimo, quando lo creda, discutere quella parte dei provvedimenti finanziari pei quali venne presentata la relazione. Per la parte rimanente la Commissione intende presentare fra brevissimi giorni la sua relazione appena abbia ricevuto dal ministro talune informazioni che ha domandato.

FORTIS si associa all'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Martini, che lascia le cose come sono.

Parla l'on. Crispi.

CRISPI (segni d'attenzione) ha già espresso l'opinione che tutti i bilanci debbano avere la precedenza su qualunque altro argomento per evitare l'esercizio provvisorio. L'on. Fortis ha esposto le ragioni per cui i bilanci militari debbano avere assolutamente la precedenza sui provvedimenti finanziari; questa è la sola sede per discutere la questione delle economie militari proposte genericamente dalla Commissione dei quindici nella somma di venti milioni.

Se, in occasione dei bilanci militari, la Camera ritenga possibile questa abbreviazione dei 20 milioni, il Governo saprà che cosa deve fare. (Commenti vivissimi e prolungati) Inoltre è impossibile discutere solo una parte dei provvedimenti finanziari; non permetterà che i provvedimenti finanziari siano discussi prima dei bilanci. Si oppone quindi assolutamente a qualunque diversa proposta. Spera che la Camera non obbligherà il Governo a resistere con altri mezzi. (Commenti prolungati. Interruzioni)

PALBERTI: « Dopo le recise dichiarazioni del presidente del Consiglio la Camera deve affermare il diritto che le compete di decidere essa il momento delle solenni deliberazioni, tantopiù che la attesa delle informazioni chieste al Governo, che possono essere arbitrariamente ritardate, non si sa quando sarà pronta la seconda parte della relazione dei quindici. In questo senso, e ritenuto che la Camera è sempre padrona dell'ordine del giorno, si associa alla proposta dell'onorevole Martini.

SONNINO dichiara che domani al più tardi il Ministero avrebbe risposto a tutti i quesiti proposti. La Commissione, malgrado che volle dividere la sua relazione, con circolo fece opera patriottica, conservò ed accolse i suoi poteri. Non resterà a quel punto un momento di più se la Camera deciderà la discussione dei provvedimenti finanziari.

CARCANO dichiara che l'on. Vacchelli si assentò per gravi ragioni di famiglia, ma è pronto a tornare anche domani, ed è agli ordini della Camera. Protesta contro le gravi parole del presidente del Consiglio e del ministro del tesoro non conformi alle tradizioni del Parlamento italiano. (Bene!) Ripete che la seconda parte della relazione sarà presentata fra due o tre giorni.

CAVALLOTTI si associa alla proposta dell'onorevole Palberti, salvo a rinnovare la sua appena sia presentata la seconda parte della relazione, come è sempre diritto della Camera, piaccia o non piaccia al presidente del Consiglio.

CRISPI insiste per la necessità che i bilanci abbiano la precedenza su tutti gli altri argomenti.

ROSSI LUIGI non insiste nella sua proposta. (Commenti animati)

La seduta termina alle ore 19.45.

PER TELEGRAFO DA ROMA

NOTE PARLAMENTARI.

Un primo scontro fra il Gabinetto e la Giunta dei quindici.

Il sic volo, sic jubeo di Crispi.

16, ore 20,50.

Essendosi ieri distribuita la relazione dei quindici, si prevedeva che ciò avrebbe oggi provocato qualche proposta per la sua iscrizione all'ordine del giorno, tanto più che si sapeva che ieri il Consiglio dei ministri, in previsione di ciò, doveva aver preso qualche deliberazione, che era interessante di conoscere. Frattanto durante l'odierna seduta della Camera vi fu non poca aspettazione. Ma la seduta è passata liscia, salvo alla fine, quando appunto l'incidente è sopravvenuto.

Come rileverete dal resoconto della Camera, l'incidente venne sollevato da *Rossi Luigi*, la cui proposta appoggiava il Cavallotti, esclamando: « Dappoichè si è messo il Paese sotto l'incubo di un disavanzo di 150 milioni è ben urgente discutere i rimedi. » La Camera, che già era spopolata, si va a questo punto ripopolando, sebbene si noti l'assenza di molte notabilità, fra cui Rudinì e Giolitti.

La discussione si impegna vivace. Mentre *Torrigiani*, attorno al cui banco si veggono parecchi della Destra, fra i quali il Colombo, reputa che si possa rinviare la discussione sulla relazione dei Quindici, perchè tuttora manca la seconda parte relativa alle Banche, *Fortis*, fra la viva attenzione, porta la discussione in un più vasto campo, osservando che la discussione dei bilanci sarà un acconcio terreno per discutere se e quali economie militari siano possibili; quindi i bilanci dover avere la precedenza.

Cocco-Ortu crede invece che possano affermarsi le economie in massima, salvo a veder poi le modalità. Però accetta che si attenda anche la seconda relazione dei Quindici.

Colombo vorrebbe conciliare la proposta Rossi con quella di Torrigiani, stabilendo che sia inteso che si inscriveranno all'ordine del giorno i provvedimenti quando le due relazioni saranno pronte.

Imbriani: « La proposta fatta da Fortis può accomodare al Governo! Ma non è logica! Nella discussioni dei bilanci nulla si suol modificare. »

L'ambiente qui si riscalda.

Martini vorrebbe che si lasci impregiudicata la questione sinchè il lavoro dei Quindici non sia completo; laonde propone l'ordine del giorno puro e semplice. (Bene! Rumori)

I ministri, il cui banco è al completo, sinora sono stati silenziosi, ma si alza *Crispi* fra l'attenzione e con voce vibrata ed eccitata dice: « Già dissi perchè non voglio che altre leggi abbiano la precedenza sui bilanci. Non permetto che il Paese abbia un nuovo esercizio provvisorio. (Vivi rumori) Il voto della Commissione per 20 milioni di economie senza specificazione è campato in aria. » (Interruzioni) Crispi si riscalda. « La Camera, discutendo i bilanci, si convincerà di questa aberrazione. » (Nuove esclamazioni, specialmente fra i membri della Commissione dei quindici) Crispi continua: « Finora abbiamo soltanto mezza relazione. Dio sa quando verrà presentata l'altra mezza. » (Rumori. Oh!) « Le leggi dimezzate non si votano. Non si divide quello che forma un tutto insieme. Mi oppongo quindi assolutamente alla iscrizione dei provvedimenti prima dei bilanci. E spero che la Camera non mi obbligherà a resistere con altri mezzi. » (Sic)

A queste dichiarazioni di una imperiosità nuova anche in bocca dell'on. Crispi scoppiano nuove e maggiori esclamazioni e proteste su alcuni banchi.

Palberti (attenzione) dice: « La Camera deve esser grata a Crispi di aver parlato chiaro. Ma se il Governo è libero di proporre l'andamento dei lavori che crede, la Camera rivendica pure la sua piena libertà di deliberare come crede. » Laonde, per non decidere oggi la questione, egli appoggia l'ordine del giorno puro e semplice.

Sonnino attacca pure aspramente la Commissione. Dice che la disapprovò per aver rinviato la decisione circa la cosa bancaria a quando le Banche avessero risposto agli inviti del Governo, perchè, dice, giovava alle Banche di tardare viepiù le risposte. Ciò, dice, non è patriottico. (Esclamazioni)

Carcano, membro della Commissione, in assenza di Vacchelli, protesta contro le frasi di Crispi e di Sonnino. Dice che Vacchelli si è assentato per urgenti bisogni, ma è pronto a tornare telegraficamente appena il Ministero abbia trasmesso le risposte delle Banche, magari domani. Quindi la Commissione è in grado di riferire quanto prima. Constata che i ministri hanno usato un linguaggio che non è nelle consuetudini del Parlamento italiano. (Bene! Bravo!)

Imbriani: « Linguaggio bismarckiano! »

Cavallotti: « Il Governo non può imporsi. »

Crispi: « Non feci che invitare la Camera a persistere nella decisione presa l'altr'ieri. (Interruzioni. Voci: Ma cosa? Come?)

Crispi: « Decideste di discutere il bilancio dei lavori. »

Voce: Ma null'altro!

Crispi: « Gli altri bilanci già sono inscritti all'ordine del giorno. »

Voci: Si può modificare.

La Camera è viepiù eccitata. Si notano vivi andirivieni fra i diversi banchi. Infine Rossi ritira la sua proposta, riservandosi di ripresentarla quando saranno pronte le due relazioni.

Biancheri: « Resta dunque inteso che nessuna iscrizione all'ordine del giorno si farà finchè non sia presentata l'altra relazione. »

Voci animate: No! No! Non pregiudichiamo! Ne riparleremo!

Così levasi la seduta fra vivi commenti. Crispi rimane ancora qualche tempo al banco dei ministri, ove lo si vede discorrere concitato. Come vedete, l'incidente per oggi si è limitato a una scaramuccia, ma la questione non è risolta, ed è molto probabile che si presenti l'occasione quanto prima per una vera battaglia, tanto più che oggi erano assenti non pochi. Frattanto oggi è risultato che il Gabinetto farà questione di fiducia sulla precedenza dei bilanci.

Le rudi frasi e il tono quasi arrogante degli onorevoli Crispi e Sonnino hanno prodotto molta irritazione alla Camera e specialmente nella Commissione dei quindici. Oggi la Camera non ha voluto certamente impegnare lotta col Ministero, ma l'incidente è bastato a mostrare in quale difficilissima situazione si trovi il Ministero, specialmente ove non dimostri maggior tatto.

* *

Si commenta l'odierno ritiro del progetto di legge sul reclutamento militare, che da lungo tempo trovavasi all'ordine del giorno della Camera, e si osserva che fra le proposte della Commissione dei quindici v'è appunto quella della tassa militare, come è accennato in detto progetto pel reclutamento.

Coppino, lievemente indisposto, non presiedeva oggi la Commissione dei nove. Si tratta però di malessere passeggero. Secondo il *Fanfulla*, Crispi, dichiarando alla Commissione di non avere l'intendimento di sciogliere la Camera, avrebbe soggiunto *per ora*, dicendo sperare che la Camera non lo metterebbe nella impossibilità di governare!

Dichiarazioni di Crispi alla Commissione dei Nove.

16, ore 16,30.

La Commissione pei pieni poteri si è radunata coll'intervento dell'onorevole Crispi. Questi ha dichiarato che il progetto non mira a innovare nè le cose tributarie nè quelle elettorali, poichè il Governo ha già provveduto con speciali progetti a quanto intendeva fare in questi due argomenti. Parimente ha dichiarato che nulla sarebbe innovato di quanto riguarda l'esercizio del diritto civile amministrativo; ma aggiunse che non crede opportuno di introdurre nel progetto una esplicita dichiarazione circa i limiti dei poteri, perchè potrebbe forse portare equivoci nella interpretazione.

Però, dopo nuove insistenze di qualche commissario, Crispi avrebbe acconsentito a indicare nel progetto l'esclusione delle riforme tributarie. Soggiunse ad ogni modo che lo scopo essenziale della legge è di semplificare e rendere più economica l'amministrazione, compresa quella della giustizia. Dichiarò che i poteri della Commissione di crearsi un progetto sarebbero solo consultivi.

Dietro domanda Crispi ha dichiarato che, visto l'andamento dei lavori parlamentari, riteneva che il progetto dei pieni poteri potesse rinviarsi a dopo i bilanci e i provvedimenti finanziari. Quindi prorogherebbe il termine contenuto nel progetto. Avendo qualche commissario accennato alla ipotesi dello scioglimento della Camera, Crispi dichiarò essere sua speranza che ciò non avvenga, aggiungendo di ritenere che la Camera si convincerebbe della necessità di provvedere ai bisogni del momento.

La Commissione ha rinviato ad altra seduta le sue deliberazioni.

Il Congresso agrario nazionale.

16, ore 15,30.

L'odierna assemblea del Congresso agrario nazionale è riuscita piuttosto agitata. Si trattò il tema:

« Se nelle condizioni fatte alla produzione interna del frumento dalla importazione dei cereali esteri sia sufficiente a tutelare la produzione nazionale l'aumento del dazio d'introduzione proposto dal Governo nella misura di L. 2 per quintale. »

Il prof. *Carcano*, dell'Università di Pisa, combatte un aumento eccessivo. Crede che le condizioni dell'agricoltura in Italia nell'ultimo decennio siano migliorate. (Rumori. Voci: Vogliamo il dazio! Esclamazioni vivaci)

Il *Presidente* minaccia di abbandonare il posto. Continuando i rumori, *Carcano* rinunzia a svolgere l'ordine del giorno, che consegna a mano della presidenza.

Parlano *Cimato*, *Caroni*, *Mangoni* e altri, tutti in senso di difesa dell'aumento del dazio. (Bene! Rumori)

Sacerdoti e *Rebaudi* vorrebbero che si trattasse anche il tema per la riduzione del premio di esportazione.

Il deputato *Valli* osserve che per ora dobbiamo occuparci della difesa della produzione, che è insufficiente.

Il senatore *Rossi Alessandro* rileva i danni che arreca la concorrenza estera ai nostri prodotti. Descrive le tristi condizioni economiche del Paese, riassumendole in questa frase caratteristica: *Ogni italiano nasce con 500 lire di debito e 50 lire d'imposta.* (Commenti) L'oratore non precisa in quali proporzioni si debba elevare il dazio protettivo, ma invita il Congresso a discutere essenzialmente tale argomento, il quale chiama la spina dorsale del Congresso. Ritiene che il Governo non potrà non tener conto delle conclusioni del Congresso. (Approvazioni vivissime)

Il senatore *Cambray-Digny* dichiara un'idea precisamente opposta a quella della maggioranza dell'assemblea. Si sarebbe anche ritirato dal Congresso, ma non lo fece per deferenza alla presidenza; però tiene a dichiarare che il Comizio Agrario di Firenze, ch'egli rappresenta, è contrario a qualunque aumento. (Mormorio. Voci: Dica le ragioni!)

Cambray: « Non potrei dirle tutte nei dieci minuti regolamentari. Accenno a una. Qualora si ammetta che il legislatore debba garantire al proprietario il prezzo fisso dei grani, sorgerebbe anche il dovere di garantire agli operai il prezzo fisso della mercede. » (Vivi commenti. Strepiti)

Parlano ancora diversi, fra cui *Pestano*, il quale osserva che il Congresso deve occuparsi di tutti i rami del problema agrario, delle questioni del credito e dei tributi. Crede che il solo aumento del dazio sui grani non sarebbe che uno spostamento d'interessi.

16, ore 22,20.

Stasera il Congresso nazionale agrario, dopo una discussione cui presero parte il deputato Valli, il signor Sassoli, rappresentante del Comizio agrario di Bologna, il signor Bogglani ed altri, approvava un ordine del giorno perchè si porti il dazio del grano almeno a 7 lire, tassando, in proporzione alla farina che contengono, i cereali inferiori, ed in proporzioni maggiori il riso, il granone, la segala; per questa ultima chiese un immediato aumento.

I deputati genovesi e la circolazione.

16, ore 16.

Oggi i deputati genovesi (facendosi eco della agitazione sorta a Genova) ebbero una conferenza col ministro Sonnino circa i provvedimenti sulla circolazione cartacea impauriti che questi possano turbare l'economia della circolazione. (1) Sonnino si dilungò a dimostrare che i decreti relativi alla circolazione non possono scuotere la solidità del credito degli Istituti, dimostrando l'intenzione del Governo di facilitare la mobilizzazione appena sia finita l'ispezione.

(1) Abbiamo pubblicato al riguardo una lettera del nostro corrispondente genovese.

Francia ed Italia.

Il Re all'Esposizione di Milano.

16, ore 22,40.

L'ex-ministro francese Rouvier, il quale trovasi in Roma, ha conferito con vari uomini politici, cui ha espresso il voto che Francia ed Italia possano venire ad un accordo economico.

L'ambasciatore francese Billot, che qualche giornale disse intermediario dell'intervista di Calmette col Re, pubblicata dal *Figaro*, ha dichiarato agli amici che egli vi fu assolutamente estraneo.

— Il Re ha promesso di recarsi a Milano per inaugurare le Esposizioni riunite.

Il Municipio di Torino e la revisione delle liste elettorali.

16, ore 15.

L'on. Torraca, come presidente della Commissione per il progetto di revisione delle liste elettorali, ha ricevuto dal sindaco di Torino una lettera contenente una nota di codesto ufficio municipale per le elezioni, in cui si fanno parecchie utili e pratiche osservazioni sul grave argomento. L'on. Torraca ha risposto ringraziando vivamente il sindaco, il cui esempio disse degno di imitazione e comunicò subito gli elementi alla Commissione.

L'arrivo dell'imperatrice di Germania A VENEZIA.

VENEZIA (N.s.) 16 (ore 15,20). Il *yacht Cristabel*, avente a bordo l'imperatrice di Germania, giunse in vista del porto degli Alberoni alle 11,30, seguito a distanza dalla fregata *Moltke*. Sostò brevemente nella rada di Spignon, proseguendo poscia lentamente per Venezia. Nel frattempo l'imperatrice ed il seguito stavano in un camerino sopra coperta, salutando con inchini parecchi tedeschi che si trovavano sopra un vaporetto e facevano degli *urrah*. Passando per Malamocco, l'imperatrice, che indossava una *toilette* verde-chiaro con cappellino adorno di una grande piuma nera, rispose alla popolazione agitando la salvietta, mentre servivasi il *lunch*. Presso Venezia uscì sulla coperta della nave, sul fianco sinistro del *Cristabel*. Il *yacht* gettò l'àncora alle 14,25 rimpetto all'Arsenale. L'imperatrice scese tosto in una gondola a due remi con una dama di compagnia ed un gentiluomo di Corte e smontò nella piazzetta di San Marco, recandosi a visitare la basilica, seguita da grande folla, che la salutava rispettosamente. La visita dura ancora. L'imperatrice giunse in forma privatissima; le Autorità si astennero dal recarsi ad ossequiarla.

VENEZIA (N.s.) 16 (ore 21,40). L'imperatrice di Germania visitò il palazzo ducale firmando l'album dei sovrani *Augusta Victoria I. R.*, poscia si recò, sempre in gondola da traghetto a due remi, alla chiesa dei Frari e alla Scuola di San Rocco. Dormirà a bordo e si fermerà a Venezia probabilmente fino a mercoledì mattina. Malgrado l'incognito conservato dall'ospite augusta, domani il Municipio accenderà in suo onore i fuochi artificiali nel bacino di San Marco.

La partenza della regina Vittoria da Firenze.

FIRENZE (N.s.) 16 (ore 12,40). Alle 12,30 è partita da Firenze la regina Vittoria d'Inghilterra, accompagnata dal principe di Battenberg. Erano ad ossequiarla alla stazione il Duca di Aosta, i granduchi di Meklemburgo, la marchesa di Lorne, l'ambasciatore inglese al Quirinale, il prefetto, il sindaco, il console britannico con la consorte e molte signore.

La regina ringraziò tutti. Le furono offerti splendidi mazzi di fiori. Moltissima gente si trovava sul passaggio della regina lungo lo stradale che da villa Fabbricotti mena alla stazione.

Il governatore di Valenza destituito.

La partenza d'altri romei.

MADRID (S.s.) 15. Il Governo destituì il governatore civile di Valenza a causa della sua imprevidenza ed inerzia di fronte all'attentato commesso contro i pellegrini reducisi a Roma.

BARCELLONA (S.s.) 15. Duemila pellegrini spagnuoli, facenti parte del secondo gruppo, si imbarcarono diretti a Civitavecchia.

Notizie ufficiali delle cose brasiliane.

ROMA (S.s.) 16. La Legazione del Brasile presso l'Italia ha ricevuto il seguente dispaccio da Rio Janeiro: « I ribelli abbandonarono Paranà e Santa Caterina. Le loro navi furono respinte da Rio Grande con perdite superiori a 400 uomini; 900 uomini disarmati sbarcarono nel dipartimento di Rocha, repubblica dell'Uruguay, con Danella e Salgado, che domandarono rifugio al prefetto di quel dipartimento uruguayano. »

BUENOS-AYRES (S.s.) 16. L'ammiraglio Danello è sbarcato nuovamente sulla costa di Rio Grande; ma battuto dalle truppe di Peixoto dovette rimbarcarsi sulla nave *Repubblica*.

L'anarchico Polti davanti ai Tribunali inglesi.

LONDRA (S.s.) 16. L'anarchico italiano Polti fu tradotto dinanzi al Tribunale di *Bowstreet*. La sala del Tribunale era gremita di numeroso pubblico. L'imputato, giovane di circa 19 anni, aveva l'aspetto abbattuto. L'agente di polizia che eseguì l'arresto ha deposto che al momento dell'arresto Polti aveva presso di sè una grande bomba di ferro, scarica. Polti gli disse che voleva spedirla in regalo a un suo fratello in Italia. Tra i corpi di reato trovati nell'abitazione di Polti sono, oltre la bomba già menzionata, una grande bottiglia contenente un litro di acido solforico, un pacchetto di polvere bianca e una pubblicazione sulla dinamite, sistema Nobel. Il Tribunale ha rinviato la causa ad otto giorni.

Chiusura di un piccolo incidente internazionale.

BARCELLONA (S.s.) 16. L'incidente d'etichetta fra l'ammiraglio Boissoudy ed il capitano generale Weyler, che non restituì personalmente la visita fattagli dall'ammiraglio, fu regolato amichevolmente con un banchetto offerto all'ammiraglio, in cui Weyler brindò alla marina francese e al comandante della squadra.

Le elezioni generali portoghesi.

LISBONA (S.s.) 16 (*Ufficiale*). Le elezioni generali politiche, che avvennero ieri, procedettero in tutto il Regno in completa tranquillità. A Lisbona, ove la lotta era più viva e dove avevano coalizione fra la Opposizioni monarchica e repubblicana, la vittoria rimase al Governo. Questo ottenne in tutto il Paese una maggioranza enorme.

Pel matrimonio del granduca d'Assia.

PIETROBURGO (S.s.) 15. Lo czarevich, il granduca e la granduchessa Paolo sono partiti per Coburgo coi granduchi Vladimiro e Sergio.

CRONACA

IL III CONGRESSO UNIVERSITARIO

Le riunioni speciali per Facoltà all'R. Ospizio di Carità.

Ieri, dalle 14 alle 17, i congressisti, ripartiti nelle singole Facoltà, hanno tenuto le loro riunioni speciali autonome negli ex-locali dell'Ospizio di Carità. Le sette riunioni di ieri — in cui si discussero questioni speciali a ciascuna Facoltà e indipendenti da quelle d'interesse generale trattate al teatro Nazionale — riuscirono serie ed ordinatissime.

Noi abbiamo percorso ieri tutte quelle sale da lunghi mesi così fredde e vuote, ed abbiamo provato il più vivo compiacimento vedendole rianimate d'un tratto da tanto soffio di vita intellettuale e dalle discussioni e dalle relazioni di questa briosa gioventù che si diverte, che passa magari qualche volta la misura, ma lavora, studia, discute e seriamente si occupa dei proprii interessi economici ed intellettuali.

Voti della Facoltà di scienze.

Seduta di sezione del 16 aprile.
Presidente: Emilio Crepas; segretario: Zanino Virgilio.

La Facoltà di scienze fa voti:

1. Venga istituita una sezione autonoma di chimica, in cui lo studio della stessa sia impartito per quattro anni consecutivi senza interruzioni di sorta (*V. Zanino*).

2. Nei primi due anni della sezione di chimica, mentre si impartisce l'insegnamento della teoria di detta scienza si facciano ancora esercitazioni pratiche (*Pasquin*).

3. Nei seguenti due anni della sezione di chimica si impartisca un insegnamento di chimica generale più ampio e più esteso di quello che si impartisce nel primo biennio (*A. Laudard*).

4. Si sostituisca agli esami speciali del secondo biennio di matematiche pure, eccetto a quello di meccanica razionale, un esame generale alla fine del secondo biennio, ai quali e di scienze economiche, fisiche e matematiche la Facoltà dello studente (*E. Crepas*).

5. Venga abolito l'esame di latino e di letteratura italiana per coloro che, muniti di licenza di Istituto tecnico, intendono darsi allo studio della fisica, chimica, matematica e scienze naturali (*A. Rossa, V. Zanino*).

Voti della Facoltà di medicina.

D. O. Eula, presidente; D. C. Ottolenghi, segretario; Dimante Spiro, vice-presidente.

Furono approvate le seguenti tesi:

1. Proposte riguardanti i corsi obbligatori del 1° anno (*Brizio*).

Si approva che « gli studenti fanno voti perchè gli studi dei primi anni siano ridotti per loro a quello che più strettamente li riguarda colla medicina e chirurgia (*Benoni, Bologna*).

2. Gli studenti di medicina fanno voti perchè i diversi laboratori siano sempre aperti agli studenti iscritti ai relativi corsi e a quelli che avessero bisogno di frequentarli per lavori d'interesse particolare (*Dimante, Ottolenghi, Colombo*).

3. Il Congresso invita il Ministero della guerra e dell'istruzione pubblica a dar facoltà agli studenti che sono soggetti al servizio militare di entrare nelle compagnie di sanità, com'è concesso ai medici. Detti studenti inoltre siano possibilmente collocati presso gli Ospedali militari di quelle città ove esistano Università. E sia loro concesso il permesso di frequentare le lezioni più importanti tenute dai professori dell'Università (*Berbarelli*).

Il sottoscritto, considerato che l'insegnamento clinico è fatto perchè gli studenti possano acquistare la massima praticità nello studio;

Considerato che l'uso invalso in alcune cliniche italiane di scegliere tra gli studenti del corso parecchi allievi annuali o biennali non permette agli altri studenti di ritrarre il maggior utile giusta il fine dell'istituzione stessa, invita ad approvare:

Gli allievi di clinica devono tutti indistintamente esser compresi in un turno stabilito periodicamente e per tutta la durata del corso (*D. C. Eula*).

Gli studenti della Facoltà medica fanno voti perchè siano esentati dagli esami quelli che abbiano fatto durante l'anno non meno di un certo numero di storie nella clinica (*G. G. Gizzi*).

Voti della Facoltà di giurisprudenza.

Seduta del 16 aprile.

Prima seduta. È eletto per acclamazione a presidente De Sanctis, di Roma; a vice-presidente un rappresentante di Catania; a segretario Bonaudi.

Vengono in discussione le seguenti tesi:

1. Riforma generale degli studi di giurisprudenza tendente a diminuire il numero dei corsi obbligatorii in essa compresi ed a meglio distribuirli ed organizzarli (*Bonomo*, relatore, il cui ordine del giorno è respinto).

2. Ripartizione della Facoltà di leggi in due corsi l'uno giuridico, l'altro economico-sociale (relatore *Lavagna*). Si vota il seguente ordine del giorno: « Il III Congresso universitario fa voti affinchè la Facoltà di leggi sia ripartita in due corsi biennali, l'uno giuridico, l'altro economico e politico-amministrativo, con un biennio di propedeutica comprendente l'enciclopedia giuridica, istituzioni di diritto civile, diritto pubblico, storia del diritto » (*Lavagna*).

3. Istituzione di scuole o sezioni pratiche rivolte all'applicazione dei principii appresi (relatori *Marchisio* e *Bonaudi*). Si vota il seguente ordine del giorno: « La sezione di leggi si afferma sul voto dell'istituzione di scuole pratiche rivolte all'applicazione dei principii appresi. » (*Marchisio* e *Bonaudi*).

4. Abolizione dei corsi teorici sostituendo, per le materie che lo comportano, corsi di esercitazioni pratiche; conferimento del titolo d'avvocato e diritto di esercire dopo quattro anni di studio (relatori *Bazzolo* e *Mangatin*).

Si approva all'unanimità l'ordine del giorno seguente: « L'assemblea delibera il conferimento del titolo d'avvocato e diritto di esercire dopo i quattro anni di studio ed uno di pratica » (*Battistessa, Ferraris*).

5. Istituzione di una cattedra di sociologia con esame obbligatorio (*Marchisio*).

Si approva l'ordine del giorno Marchiaro e Testi, al quale si associano Ferraris e Ranzi: « L'assemblea fa voti perchè venga istituita in tutte le Università una cattedra di sociologia come corso libero. »

6. Istituzione di un corso di esercitazioni pratiche di eloquenza e di arte oratoria (relatore *Bazzolo*, che dopo discussione ritira la proposta).

7. Obbligo della laurea in giurisprudenza per il patrocinio delle cause civili innanzi al pretore (relatore *Galleroni*, assente).

Ranzi e Testi presentano la seguente pregiudiziale: « I sottoscritti propongono che non si discuta la 10ª tesi, perchè fuori della competenza di un Congresso universitario di studenti. » Posta ai voti la pregiudiziale, Roma, Torino, Pavia l'approvano. Genova si astiene.

Due altre tesi, mancando il relatore, sono rimandate alla prossima seduta.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

La presidenza si riserva di comunicare il giorno e l'ora della seconda seduta.

La seduta procedette ordinatissima; la discussione fu animata, ma regolare. Il pubblico assisteva numeroso, ma in silenzio.

La veglia dei fiori.

Com'era prevedibile, la veglia dei fiori di stanotte al teatro Scribe riuscì pazzamente animata. E lo sarebbe stato anche più, se il tempo, che già aveva impedito le feste al Borgo medioevale, non fosse durato pessimo sino a notte inoltrata. Il veglione di stanotte, pur ricordando quelli tradizionali degli studenti e sartine, ebbe un'impronta speciale tutta, diremo così, progressista, pel confondersi chiassoso dei vari dialetti d'Italia.

I congressisti forestieri già c'erano tutti, e se di abitudine mancava forse la solita *troupe* abitudinaria di tutti i veglioni, non mancavano certo le.... birichine che scambiavano volentieri il.... brio piemontese colla goliardica giocondità dei congressisti....

Un successone l'inno universitario, che, suonato parecchie volte a piena orchestra, veniva cantato, ricantato e — che monta? — magari.... stonato ad altissime note che trivellavano le pareti.

Oggetto di interminabili acclamazioni fu il conte Fossati — uno degli ordinatori del torneo — che entrato in teatro verso le 24 e tosto riconosciuto, fu portato in trionfo per tutta la sala. Fra le maschere senza la.... medesima — perchè un ordine della polizia vietava la maschera sul volto — abbiamo notato, oltre ai soliti *pierrots* e *pierrettes*, alcune studentesse, un brioso ed elegante *clown*, e parecchie altre giovanotte studentesse, cui l'ostracismo della maschera lasciava trasparire, biondi o bruni, sul volto i baffetti dello studente. Stamane alle 5 la baraonda non era finita ancora.

Le feste d'oggi al Borgo Medioevale.

Ricordiamo che la fiera medioevale e l'illuminazione al Borgo del Valentino — rimandate ieri pel cattivo tempo — avranno luogo oggi alle 15 e stasera alle 20.

L'ingresso è di centesimi 50 pel pomeriggio e di una lira per la sera.

Una replica della Giostra universitaria.

Abbiamo ricevuto parecchie lettere di assidui i quali ci esortano ad invogliare i nostri studenti universitari a replicare la riuscitissima Giostra medioevale.

Giriamo la domanda al Comitato studentesco, il quale crediamo farà ad essa buona cera.

Acqua potabile. — Riceviamo:

« L'acqua del torrente Sangone fu immessa per sussidio alla condotta della potabile per dotare la città di Torino di maggior quantità d'acqua.

« Ora, mentre l'Autorità prefettizia prese le misure affinchè l'acqua di detto torrente non fosse inquinata nella città o territorio di Trana, vietando il lavaggio delle biancherie e obbligando alla chiusura di una cartiera che è sita a 500 metri circa dall'abitato di Trana, non prese alcun provvedimento nel territorio e città di Giaveno, le cui fogne e scarichi di acque sporche mettono precisamente nel torrente suddetto. Di più nel detto territorio esistono tre stabilimenti e cartiere che pure scaricano nel detto torrente.

« Ora si domanda se il provvedimento preso a Trana sia o non necessario prenderlo pure per Giaveno, che in quantità molto maggiore scarica acque immonde e materie sporche nel Sangone, inquinandone le acque che vengono portate a Torino.

« *Un assiduo.* »

Il 1° maggio a Torino. — La data della festa dei lavoratori si avvicina sempre più, e la cittadinanza nostra non se ne mostra più così preoccupata come in qualche anno precedente. Sarebbe anzi più esatto il dire che non v'ha oramai preoccupazione di sorta, dopo che i nostri lavoratori dimostrarono che la loro festa non costituisce una minaccia per alcuno.

La Sezione torinese del Partito dei lavoratori approvò d'invitare la classe operaia a solennizzare il prossimo 1° maggio mediante l'astensione dal lavoro, esortandola al tempo stesso ad astenersi da qualsiasi manifestazione pubblica che possa dar luogo ad interventi della forza, a repressioni, ad arresti ed a condanne. Si terranno invece riunioni e conferenze private presso le sedi del Partito e presso talune Associazioni operaie.

L'Autorità, dal canto suo, come si comprende, vigilerà egualmente, per il caso che dei malintenzionati di qualsiasi genere non volessero attenersi ad un programma così pacifico.

Secondo ogni previsione, adunque, il prossimo 1° maggio — che cade quest'anno in martedì — non turberà la città nostra in alcuna guisa.

Per un banchetto al cav. Vigliardi. — Abbiamo già annunziata l'onorificenza testè conseguita dal signor Giuseppe Vigliardi-Paravia con la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Ora numerosi amici, desiderosi di manifestare al neo-cavaliere le loro congratulazioni, hanno ideato di offrirgli un banchetto mercoledì prossimo, alle 19, e ci pregano di annunziare che le prenotazioni per prendervi parte si ricevono sino alle 12 di mercoledì stesso all'*Hôtel d'Angleterre*.

Esposizioni riunite di Milano 1894. — Il Comitato speciale dell'Esposizione di vini ed olii d'oliva ha nominato una Commissione tecnica composta dei signori cav. E. Giaccone (della nota Ditta Agnesi e Giaccone di Oneglia), ing. G. Pietrasanta, prof. Giovanni Carnelutti e prof. G. Monselice per la costruzione d'un oleificio modello nell'interno dell'Esposizione, dal quale il pubblico potrà farsi un'esatta idea delle diverse fasi della fabbricazione degli olii d'oliva. Scelta migliore non potevasi fare, essendo le persone suindicate competentissime nella materia.

Disgrazie. — Verso le 10,40 di ieri certo Actis Vincenzo, d'anni 61, conciatore alla conceria Martinolo in via Carena, scivolò e cadde nello stabilimento fratturandosi la gamba destra. I suoi compagni colla vettura privata del signor Martinolo lo portarono all'Ospedale San Giovanni.

I ladri. — Cavallo Giacinto, d'anni 49, fornaciaio, dimorante alla cascina Marchesa in regione Pozzo Strada, denunciò ai reali carabinieri di Lucento che essendosi egli assentato dalla propria abitazione nel mattino del 15 corrente, venne derubato da ignoti ladri di alcuni oggetti d'oro e di una somma di monete di rame.

— La lavandaia Abrate Francesca, d'anni 45, abitante in via Marchetti, N. 28, denunziò a sua volta il furto patito di due coperte del valore d'una dozzina di lire, che aveva distese nei pressi del ponte Isabella.

Le coltellate del lunedì. — Novara Tommaso, d'anni 30, carrettiere, andò allo stesso Ospedale a farsi medicare una ferita di arma da punta al capo, che disse lui pure aver ricevuta da sconosciuti.

— E da sconosciuti ha dichiarato di essere stato ferito di coltello il panattiere Montecchio Ernesto, d'anni 18, il quale fu, come i due primi, medicato al San Giovanni.

La sorte del terzo fra i litiganti. — L'altra sera verso le 20 si impegnò una rissa nella lontana borgata del Villaretto fra diversi giovinastri per antichi rancori. Li nominati Vecchio Adriano, d'anni 30, e Pegus Francesco, d'anni 19, che si erano intromessi per separarli, rimasero tutti e due feriti, di coltello il primo e con una bastonata il secondo. Ieri furono medicati dal dottor Magnetti, recatosi appositamente sul posto.

Tra facchini. — Verso le ore 22 di ieri, in via Farine, vennero a diverbio per gelosia di donne i due facchini S. Giovanni, d'anni 28, e P. Antonio, d'anni 19.

Il più giovane picchiò senza compassione il più vecchio; il S. riportò una ferita lacero-contusa al capo, guaribile in giorni dieci e la rottura del dito mignolo, guaribile in giorni venti.

Il feritore, P. Antonio, venne poscia tratto in arresto dagli agenti di P. S.

Al San Giovanni. — Certo Alamanni Giovanni, d'anni 20, da Moncalieri, venne oggi all'1 ricoverato all'Ospedale per una leggera contusione alla faccia riportata poco prima in via Madama Cristina, avendo egli attaccato briga, trovandosi in istato di ubbriachezza, col parrucchiere che tiene negozio al N. 4 di detta via. Nella colluttazione l'Alamanni smarrì una spilla del valore di lire 15 che portava infissa nella cravatta.

Chi ha smarrito? — Il signor Di Alebelberg Errardo, tenente nell'8° bersaglieri, ha rinvenuto un orologio d'argento e lo ha consegnato ad una guardia municipale.

STATO CIVILE. — Torino, 16 aprile 1894.

NASCITE: 22; cioè maschi 11, femmine 11.

MATRIMONI: Cappa Giovanni con Böhm Elisabetta — Martinengo Giovanni con Aglietta Virginia — Pieroni Domenico Alessandro con Girardi Laura — Richetta Francesco con Amedeo Margherita.

MORTI: Zunino Carlo, d'anni 41, di Acqui, confettiere, via Santa Chiara, N. 16.
Barberis Bonesa n. Bianglni, id. 31, di Torino, sarta, via Nava, 37.
Massaglia Angela, id. 29, di Cambiano, operaia, via della Rocca, 12.
Moriondo Luigia v. Moriondo, id. 74, di Testona, casalinga, via dei Quartieri, 6.
Castagno Vincenzo, id. 49, di Torino, usciere di Pretura, via Artisti, 1.
Ferraris Vittoria n. Genero, id. 31, di Torino, casalinga, via XX Settembre, 61.
Cornaglia Melchiorre, id. 9, di Torino, scolaro, via Madama Cristina, 77.
Perinetto Orsola, id. 74, di Collegno, cuoca, via della Palma, 7.
Garbosso Gio. Batt., id. 23, di Castellamonte, allievo ingegnere, via del Deposito, 6.
Soveso Flaminia n. Ricca, id. 45, di Airasca, casalinga, via Pastrengo, 11.
Beltramo Piccina, id. 6, di Torino, scolara, via Bogolo, 52.
Pacchiardi Margherita n. Caue, id. 52, di Sommariva Reale, negoziante, via Lagrange, 25.
Lampini Dionede, id. 28, di Borgo S. Donnino, carrettiere.
Cugerone Francesco, id. 62, di Zubiena, muratore.
Falchero Luigi, id. 71, di Torino, commesso.
Donen Teresa, id. 49, di Torino, pettinatrice.
Chiariglione Domenico, id. 65, di Vanda S. Francesco.
Baio Maria n. Robotti, id. 36, di Solero, contadina.
Canda Maria v. Fiore, id. 70, di Grugliasco, contad.
Antossi Pietro, id. 65, di Torino, bracciante.
Cumtti Maria n. Gamba, id. 64, di Tigliole d'Asti.
Più 2 minori d'anni 6.
Totale complessivo 23, di cui a domicilio 14, negli ospedali 9. Non residenti in questo Comune 6.

SPETTACOLI. — **Martedì, 17 aprile.**

GERBINO, o. 20 1[2 (Comp. dramm. Raineri-Tòfi): *Il mondo della noia*, commedia.
ALFIERI, o. 20 3[4: Rappresentazioni della Compagnia Internazionale di varietà *fine di secolo*.
ROSSINI, o. 20 1[2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Benotti): *Le miserie d'monssù Travet*, commedia.
BALBO, o. 20 1[2 Comp. d'operette Mastracchio): *Atala*, operetta.
TORINESE, o. 20 1[2 (Comp. drammatica C. Colci): *I Rantzau*, commedia.
SALONE CAFFE' ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. Killiam, giocolieri. Milton, clowns eccentrici. Sorelle Star, duettiste inglesi. Faur e Bardes, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

A proposito di una visita dell'imperatore d'Austria al Re.

17, ore 9,40.

La *Corrispondenza Verde* assicura che la voce, secondo la quale sarebbero corse trattative in vista di una prossima venuta a Monza di Francesco Giuseppe, è destituita di fondamento. Fuori di Roma la visita dell'imperatore non sarebbe gradita, e a Roma egli non vuol venire. Se l'avvenimento si avverasse, vorrebbe dire che gli Stati della triplice sono persuasi della necessità di tentare un colpo, perchè l'imperatore Francesco disse una volta, parlando con chi gli voleva dimostrare l'opportunità di rendere a Umberto la sua visita: « La mia gita a Roma è una pera per la sete; bisogna serbarla per le grandi circostanze. »

Le monete di nikel. I bombardieri di Roma.
Un'intervista coll'intervistatore d'Umberto.

17, ore 9,5.

Annunciasi che la Casa Krupp, cui venne commissionata una parte delle monete di nikel che il Governo intende mettere in circolazione, farà quanto prima un invio. Anche alla Zecca di Roma, che sta fabbricandone un'altra parte, il lavoro è a buon punto. Si spera che alla fine del corrente mese le monete di nikel possano venir messe in circolazione.

— Continua il mistero sull'affare delle due bombe trovate ultimamente in Roma. La Polizia si mantiene assolutamente muta in proposito. Dicesi però che uno fra i tre anarchici arrestati per questo affare abbia tentato di strangolarsi in camera di sicurezza.

— La *Tribuna* pubblica un'intervista del suo corrispondente parigino col giornalista Calmette. Questi, parlando dell'intervista avuta con Umberto, si dolse che le parole del Re siano state malamente accolte dalla Stampa parigina; crede però prossima una reazione nell'opinione pubblica della Francia. Calmette soggiunse che l'intervista ebbe luogo in presenza del Ministero italiano e dell'Ambasciata francese al Quirinale. Osservò infine che tutti gli uomini politici italiani coi quali ebbe a parlare gli espressero gli stessi sentimenti già manifestati dal Re.

— Iersera il teatro Valle era chiuso, essendo morta la signora Maria Leigheb, madre del famoso brillante Claudio.

L'eterna questione dell'intervista reale.

PARIGI (*S.s.*) 17 (ore 9,25). Il *Matin*, parlando dell'intervista a Umberto con Calmette e trascrivendo le rimostranze che l'*Hamburger Nachrichten* muove per essa al Re d'Italia, dice che chiunque conosce il carattere e gli usi italiani sa il valore di tali formule di Corte.

Sempre gentile la Stampa parigina.

La situazione finanziaria della Gran Bretagna
Nuove imposte.

LONDRA (*S.g.*) 17. *Camera dei Comuni.* — Harcourt espone la situazione finanziaria. Le previsioni per l'esercizio prossimo presentano un *deficit* di un milione di lire sterline che si coprirà con l'aumento dei diritti sull'alcool e sulla birra, la riforma dei diritti di successione e l'aumento dell'imposta sui redditi.

Approvasi in prima lettura una proposta tendente ad aumentare i diritti sull'alcool e sulla birra. La proposta riguardo ai diritti di successione è aggiornata.

Un grande sciopero di falegnami a Vienna.

VIENNA (*S.g.*) 17. Una riunione di diecimila operai falegnami decise di scioperare da oggi.

Il progetto contro gli anarchici in Francia.

PARIGI (*S.g.*) 17. La Commissione della Camera presentò una relazione favorevole al progetto contro gli anarchici, salvo leggere modificazioni.

I rifugiati brasiliani.

RIO JANEIRO (*S.g.*) 17. Peixoto offerse all'Uruguay di pagare le spese di rimpatrio ai rifugiati brasiliani promettendo che accorderà loro l'amnistia, eccetto ai capi.

BUENOS-AYRES (*S.g.*) 17. Le navi insorte *Republica, Meteoro, Iris, Urano* ed *Esperanza* sono giunte.

Il direttore della Banca succursale d'Iseo arrestato.

Leggiamo nei giornali di Brescia in data 16:

Giorni sono si bucinava di alcune irregolarità nella gestione della succursale di Iseo della nostra Banca Popolare; si diceva che quel direttore signor Francesco Ferrari si permetteva alcune infedeltà, cioè di disimpegnare esso le funzioni di cassiere e di economo.... In seguito a ciò un sindaco ed un impiegato dell'Amministrazione della sede di Brescia fecero un'improvvisa visita alla Succursale e trovarono nel portafogli molti effetti con firme false ed alterate, con un danno per la gestione di L. 55,000.

Libri e valori cambiari e quant'altro forma il portafoglio della Banca d'Iseo venivano trasportati a Brescia.

In questo frattempo, mentre il signor Ferrari era stato invitato a presentarsi a Brescia a dare spiegazioni a questo Consiglio d'amministrazione sulle irregolarità riscontrate nella succursale, il procuratore del re, avvertito della cosa, spiccava tosto il relativo mandato di cattura.

Ieri mattina gli agenti di P. S., sapendo che il Ferrari era a Brescia, andarono in cerca di lui; ma egli stesso, accompagnato da un suo parente, si costituiva ieri mattina, verso le ore 10, nelle mani della giustizia.

Il signor Ferrari era direttore della succursale di Iseo da circa otto anni, e prima occupava nella stessa succursale il posto di contabile. Nella sua delicata carica si meritò sempre la fiducia e la stima dei superiori. Anche all'infuori della cerchia degli affari egli godeva le generali simpatie e sincera stima. Fu parecchie volte eletto consigliere comunale ed era anche presidente di quella Società Operaia.

Borsa Ufficiale
17 aprile.

Rendita corso medio d'ufficio **86 05.**

CAMBI		a vista		a tre mesi
Francia — 3 1[2	113 22 1[2	113 32 1[2		— — — —
Svizzera — 4	112 95 —	113 05 —		— — — —
Londra — 2	28 40 —	28 52 —		— — — —
Id. lungo —	— — —	— — —		— — — —
Germania — 3	— —	breve 139 50	— 139 60 —	
		lungo	— — —	

Sconto alla Banca Nazionale 6 0[0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0[0.

Cronaca della Borsa. — 17 aprile. — Nulla di nulla che muti la monotonia dell'ambiente, nemmeno il voto pronosticato per la seduta di ieri ed evitato abilmente, e per contro un lieve accentuarsi di stanchezza prodotta dalla lunga inerzia, dal vedere scemato alquanto lo scoperto sull'Italiano a Parigi (riporto 3 cent.) e dall'insistenza del periodo incerto ed uggioso.

Il cambio immobile a 113 27[?] non è certo elemento di attività per il mercato visto la meschinità delle transazioni a cui dà luogo.

Rendita per contanti 86 07 1[2, 86 05.
Rendita per fine corr. 86 75, 86 70.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	603 —	—	—	C. Mob.	100 —	—	—
Ferr. Med.	458 50	458	—	Torino	160 —	—	—
Soc. Sardo	260 —	—	—	Ind.	155 —	—	—

Prezzi normali per contanti di ieri.

Raccibro	109 —	Id. Riscal. e Costr.	310 —
AZIONI		Id. It. Elettr. Cruto	167 —
Banca d'Italia	830 —	Id. Offic. Savigliano	96 —
Banca di Torino	160 —	Id. Isol. S. Teodosio	20 —
Banca Tiberina	8 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca di Vercelli	20 —	Id. Cartiera Merid.	181 —
Banco Sconto Sete	80 —	OBBLIGAZIONI	
Credito Mob. Ital.	100 —	Canali Cavour	540 —
Credito Industriale	155 —	Consorzio d'irrigaz.	
Credito Merid.	10 —	dell'Agro Veron.	350 —
Id. Credito Ligure	— —	Ferrovia Romane	275 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	5 —	Id. Meridionali	291 —
Ferrovie Meridion.	601 —	Id. Sarde (Serie A)	271 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	280 —	Id. Id. (Serie B)	280 —
Id. It. Ferr. Sicule	555 —	Id. Id. (1879)	270 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	160 —	Id. Vittorio Eman.	291 50
Idem (bollate)	80 —	Id. Savona	282 —
Ferrovie Biella	415 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	275 —
S.F. Pinerolo (1ª em.)	330 —	Id. Sec. Sardegna	305 —
Idem (2ª emissione)	200 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	319 —
Soc. Torin. Tramvie		Strade ferr. Tirreno	412 —
Ferr. econ. (1ª em.)	280 —	Strade ferrate Sicilia	
Idem (2ª emiss.)	270 —	1 0[0 (oro)	115 —
M. Lani Borgosesia	298 —	Società An. Tramvie	
[illegible]		Vercellesi 4 1[2	160 —

[illegible]

Borsa di Parigi del 16 aprile.

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	[illegible]	[illegible]
Francese 3 0[0	[illegible]	[illegible]
Id. 3 0[0 ammortiz.	[illegible]	[illegible]
Id. 4 1[2 0[0 1883	[illegible]	[illegible]
Rendita Inglese	[illegible]	[illegible]
Spagnuola	[illegible]	[illegible]
Turca Nuova	[illegible]	[illegible]
Egiziana 6 0[0	[illegible]	[illegible]
Ferrovie Lombarde - Obblig.	[illegible]	[illegible]
Meridionali Azioni	[illegible]	[illegible]
Banca di Francia	[illegible]	[illegible]
Canale di Suez	[illegible]	[illegible]
Id. di Panama	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni Russe	[illegible]	[illegible]

Saggio ufficiale del cambio
pel pagamento dei dazi doganali.
(Roma, 14 *Aprile* 1894).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a **L. 113 38.**

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *aprile*		14	16
Farine 12M. — pel corrente	Fr.	41 10	43 40
» — per maggio	»	40 80	40 30
» — a 4 mesi da maggio	»	44 10	36 50
» — pei 4 mesi ultimi	»	35 —	31 75
Mercato debole.			
Zuccaro rosso 88 disp. a pel corr.	Fr.	35 —	35 —
» *raffinato* id.	»	100 50	106 50
Mercato pesante.			
Zuccaro bianco N. 3 pel corrente		37 10	36 62
» » a 4 mesi da ottobre		34 75	34 25
Mercato debole.			

LIVERPOOL (*sera*) *aprile* 14 16

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuta — Egiziani, Brasiliani e Surats calma. — Mercato in generale con domanda moderata.

			14	16
Vendite della giornata	Balle N.		7,000	9,000
di cui per la speculazione	»	»	500	500
per la consumazione	»	»	6,500	7,500
Importazioni	»	»	10,000	7,000
Americani a consegnare				
pel corrente	D.	4	—	4 2[64
per aprile-maggio	»	4	—	4 2[64
per giugno-luglio	»	4	1[64	4 3[64
per agosto-settembre	»	4	4[64	4 4[64

HAVRE (*sera*) *aprile*			14	16
Cotoni — Vendite	Balle	N.	900	3,100
Mercato sostenuto.				
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	200	3,000
Mercato languente.				

BREMA (*sera*) *aprile*		14	16
Petrolio — Mercato calmo.			
» *raffinato* (disponibile)	Rmk.	4 55	4 75

MAGDEBURGO (*sera*) *aprile*		14	16
Zuccaro di barbabietola — Mercato pesante			
» di Germania 88 disp.	Rmk.	12 50	12 40

MARSIGLIA (*sera*) *aprile*	14	16
Frumenti — Importazione quintali	5,147	42,560
Vendite	10,000	4,000
Mercato calmo.		

Mercato di NEW-YORK

		14	16
Cambio su Londra	D.	4 87 1[4	4 87 1[4
» su Parigi	»	5 17 1[2	5 17 1[2
Petrolio Standard White	»	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	7 9[16	7 9[16
» » a New Orleans	»	7 1[16	7
Entrata cot. nella gior. Balle N.	»	7,000	11,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	12,000	3,000
» pel Continente	»	3,000	2,000
Frumento rosso	»	0 64	0 61 1[4
Grano turco	»	0 46	0 45
Farine extra	»	2 25	2 25
Nolo cereali per Liverpool	»	2 5[8	2 5[8
Caffè — Mercato calmo.			
» — Rio fair	C.	18 3[4	18 3[4
» — » good	»	16 30	16 15

Osservatorio di Torino. — 16 aprile.
Temperatura esterna al nord in gradi centesimali
Minima + 10,8, Massima + 12,2.
Acqua caduta mm. 9,2.
18 aprile. — Il sole nasce ore 5, minuti 11; tramonta a ore 18, minuti 17.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (98)

Il Bracciale Misterioso

Traduzione dal francese

— No, — rispose vivamente la contessa, — se ella giuocasse la sua vita contro quella di lui, la partita non sarebbe uguale..... Sta a me ad agire..... a me sola...., perchè soltanto io posso salvare tutti coloro che si sono esposti alle vendette dei nichilisti. Ma prima d'impegnare la lotta voglio finire di convincerla che il signor di Carnoël è innocente. Non le ho ancora parlato del secondo tentativo, di quello che è riuscito.... Esso fu fatto da un sol uomo, da quello che accompagnava la mia amica nella prima spedizione, in quella in cui perdette la mano. Conosco quell'uomo e le giuro che nessuno lo aiutò ad aprire la cassa; le giuro che non vi prese che lo scrigno del colonnello Borisof, e che ignorava completamente l'esistenza del signor di Carnoël.

— Rimane a spiegare — disse Massimo — in qual maniera Carnoël aveva in tasca i cinquantamila franchi provenienti, in realtà, dalla cassa di mio zio.

— Chi le dice che siano proprio quelli?

— Vignory, che ha riconosciuto il suo modo di appuntarli e persino i suoi spilli.

— Il signor Vignory si sbaglia o mentisce.

— Ma è ciò che mio zio difficilmente ammetterebbe quando venisse chiamato a giudicare.

— Lo ammetterebbe, credo, quando la mia amica si presentasse per confermare la dichiarazione che io ho fatta.

— Ne dubito ancora. D'altronde quella signora non potrebbe presentarsi senza confessarsi colpevole.

— Senza confessare che ha cospirato contro gli oppressori del suo paese. Che gliene importa? Lungi dal nasconderlo, ella se ne vanta.

— Sarebbe un'azione generosa..... troppo generosa! perchè, infine, se il signor di Carnoël è innocente, perchè non viene a giustificarsi da sè?

— Chi le dice che non verrà?

— Come! — esclamò Massimo, — Roberto di Carnoël oserebbe presentarsi davanti a mio zio?

— Lo avrebbe già fatto se la mia amica non lo avesse trattenuto.

— Ebbene, venga, se non ha nulla a rimproverarsi, venga a perorare egli stesso la sua causa. Non so se la guadagnerà, ma, checchè accada, ha poco da perdere.

— E quand'anche avesse tutto a perdere, egli, ne sono sicura, non esiterebbe.

— L'ha dunque veduto?

— Sì.

— E dove?

— In casa della mia amica.

— Allora è ch'egli andrà dal signor Dorgères?

— Vi andrà oggi — rispose la contessa senza esitare.

— Solo?

— No, solo, probabilmente, non sarebbe ricevuto.

— Lo sarà se si presenterà colla sua amica?

— Lo accompagnerò io, lo spero e conto che ella venga con noi.

— Sono ai suoi ordini, ma la mia posizione sarà molto difficile. Ho assicurato stamane a mio zio che il suo ex-segretario era colpevole.

— Ne sapeva tutto ciò che sa ora.

— Ho fatto di più. Ho giurato a mia cugina, giurato sull'onore, che Roberto di Carnoël era indegno di lei.

— Ha parlato secondo la sua coscienza; parlerà altrimenti ora che conosce la verità vera, e la signorina Dorgères lo crederà, perchè so che le ha detto sempre tutto ciò che pensava.

— Forse, ma temo che essa non mi permetta di vederla.

— Lo temo anch'io; perciò ho già preparato una intervista con sua cugina.

— Per quando?

— Per oggi. Le ho fatto tenere un biglietto col quale la prevengo che io le mando la prova assoluta della innocenza del signor di Carnoël, e la prego di passare da me alle due. So che non è molto regolare ciò che ho fatto, ma dopo una breve intervista la accompagnerò io stessa a suo padre, e bisognerà bene che egli ci riceva.

Massimo avrebbe avuto più d'una obbiezione a fare, ma era troppo tardi, poichè il messaggio era già pervenuto al suo indirizzo. Egli conosceva Alice, sapeva che ella s'aggrapperebbe a quell'ultima speranza e che avrebbe saputo al bisogno sfuggire alla sorveglianza paterna per correre dalla straniera che prometteva di renderle il fidanzato del suo cuore. E, da bravo giovane quale era, Massimo già cercava nella sua testa il modo di scusare collo zio l'imprudenza della sua cara cugina.

Fu tratto dalle sue riflessioni da un lieve rumore. Ascoltò e gli parve che qualcuno fosse entrato nella serra.

La contessa Yalta, distratta, non aveva inteso nulla.

Una mano bianca scartò le foglie, ed il volto di una donna apparì fra l'intreccio dei rami fogliuti di un cespuglio di camelie.

Massimo s'alzò di slancio e gettò un grido di sorpresa.

Aveva riconosciuto il volto che aveva brillato un istante come un raggio di sole e che s'era subito eclissato.

— Lei! — esclamò.

— Che cosa vuol dire? — domandò la contessa rialzando la testa.

— La donna dello *Skating*..., la donna che ha ferito Roberto di Carnoël!

La contessa Yalta trasalì. Forse ella non aspettava quella visita e la trovava inopportuna. Ma tuttavia si riebbe presto dal suo turbamento e chiamò con voce ferma:

— Giustina!

I rami s'aprirono largamente e la bella bruna s'inoltrò.

Era sempre bella, ma aveva mutato abbigliamento. La pattinatrice dello *Skating*, l'elegante dell'Opera, era vestita modestamente, come conviene ad una cameriera di ricca casa.

La farfalla era diventata crisalide. Quella [illegible] creatura s'inoltrò liberamente verso la contessa e non parve punto sorpresa di veder Massimo, che la guardava sgomento.

— Che cosa c'è? — le domandò la contessa Yalta.

— È arrivata la persona che la signora contessa aspetta — ella rispose senza imbarazzo.

— Dove l'hai fatta passare?

— Nel salottino della signora contessa.

— Il signor Villagos non s'è presentato?

— Non ancora; ma hanno portato da parte sua una scatola che la signora contessa troverà sul tavolino di lacca della sua camera.

— Sta bene. Va pure.

Giustina salutò e s'allontanò prestamente.

Massimo stava immobile e muto; i suoi occhi fissavano la contessa Yalta, cui egli non osava interrogare.

— La signorina Dorgères è la persona che mi aspetta in salotto — ella gli disse. — Vuol vederla?

— Ma... — rispose Massimo, — non so se debbo...

— Sì, molto meglio che ella assista alla nostra intervista.

(Continua).

GENAZZANI ADOLFO — SARTORIA DA UOMO

ultime novità di stoffe. Si eseguiscono commissioni in 12 ore.

Abiti completi su misura in stoffe estere e nazionali a L. 35.

TORINO — Via Garibaldi n. 5 *presso piazza Castello* 1192

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Venne aggiudicata la vendita di *tratti di terreno fabbricabile degli antichi spalti della Cittadella, che costituisca la metà a notte dell'isolato compreso fra le vie Amedeo Avogadro, Ottavio Revel, Papacino e De-Sonnaz*, della superficie approssimativa di mq. 1700, al prezzo di **L. 11 50** il metro quadrato.

Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerte di aumento non inferiore al vigesimo da' suddetto prezzo di aggiudicazione, corredate dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore **11** di **sabato 28 aprile 1894.** 1309

Levatrice Aghina

tiene pensione per gestanti. Riguardi e cure accuratissime. **Pensione da L. 30 mensili.** Via Lagrange, n. 15, Torino. C 1331

CERES (Procaria).

VILLA da affittare di **nove camere completamente ammobigliate**, porticato e giardino. Massima comodità per il servizio delle vetture. — Rivolgersi al portinaio corso Valentino, n. 11.

In POLLONE (Biella)

si affitta **Villa** signorile, con giardino, spaziosa e comoda. Indirizzarsi in Torino, via San Secondo, 30, Santa Chiara, 16, p. 2°, Carlo Alberto, 9, a terreno. C 1475

PALAZZINA in ORBASSANO

con ampio giardino e frutteto da **vendere od affittare.** Rivolgersi all'avv. F. GEOSSI via San Tommaso, 6. C 1351

Da vendere o da affittare

Villa presso il Castello di Moncalieri, strada carrozzabile. Bellissima vista. — Rivolgersi allo studio CAVALLO in **Torino**, via Botero, n. 15. C 1382

Da rimettere

nelle adiacenze di piazza Castello ricco negozio di Biancheria, bene avviato. Dirigersi da Rossi Pietro, piazza Carignano, 4, p. 1°. C 1[illegible]

Castello di Calcavagno (Monferrato)

Cantina dei sigg. marchesi Balbiano, produttori diretti. Disponibile 500 ettol. circa vino da pasto con alcune partite di qualità fine Bordeaux, Montepulciano. Dirigersi dal sig. cav. Borelli, via Cavour, 12, Torino, o presso l'agente in Calcavagno. 1080

Grandioso Deposito di

CUCINE ECONOMICHE

perfezionate

Oltre 6000 Cucine furono già messe in opera dalla Ditta.

Cataloghi a richiesta

CARLO SIGISMUND

41, via XX Settembre, Torino
69, corso Vittorio Eman., Milano. 1291 M

Un monsieur anglais demande à acheter des Violons et autres instruments à corde italiens d'auteurs célèbres. — Écrire à M. H. chez M.M. Street Brothers, 5 Serle Street, Londres W. C.

Un signore inglese desidera comperare Violini ed altri istrumenti a corda di autori famosi. — Scrivere al sig. **H.** presso i sigg. Street Fr., 5 Serle Street, Londra W. C. 1182

Giovane austriaco conoscendo perfettamente tedesco e contabilità, stile, italiano e francese, pratico commercio, cerca impiego presso buona Ditta. Ottime referenze, cauzione. — Scrivere G. A. fermo posta, Torino. C 1[illegible]

Distinta signora

recandosi per diversi mesi al mare (riviera ligure) accetterebbe da prendere signora o signorina. Rivolgersi alla libreria via Madama Cristina, 21. C 1171

Due Biciclette d'occasione

una pneumatica inglese in buonissimo stato, una tubolare inglese, quasi nuova. Vendonsi. Luigi Marucco, piazza San Giovanni, 3. C 1[illegible]

Guadagno

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere all'indirizzo al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano** 53

Negozio da mode

da rimettere per motivi di salute, posizione centralissima, affari annuali L. **20,000.** Rivolgersi alla Ditta BESSON e MOSSO, via Garibaldi, n. 6. C 1[illegible]

Reincanto di Stabile.

All'udienza del **15 maggio 1894**, ore **9**, del Tribunale Civile di Torino si procederà a **reincanto di caseggiato** di nuova costruzione in 4 piani, sito in **Torino**, Borgo Vanchiglia, fra la via Messina e il piazzale del Camposanto, in base a prezzo di stima ribassato di un decimo, e così per L. **133,455 16.**

Per bandi e schiarimenti rivolgersi allo studio dell'avv. GIUSEPPE DE-VECCHI, in Torino, via Santa Teresa, n. 24. 1319

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa **CAPELLI e la BARBA** MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. **1,50** e L. **2** la fiala, ed in bottiglia grande a L. **8 50.**

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Per le spedizioni per pacco postale centesimi **80** *in più.*

Depositi in **TORINO**: Farmacia *Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — *R. Becker* — *P. Zoppegni*, droghiere, via Mazzini — *A. Tirone*, profumiere, via Garibaldi — *G. Rossi*, negoziante, via Garibaldi — *Coniugi Rosso*, via Quattro Marzo, 5 — *Bistra Edoardo*, via Carlo Alberto, 21 — *Gandolfi, Ottino e C.*, via Bogino, 15 — *Rossi Michele*, profumiere, via Santa Teresa, N. 12 — All'ingrosso presso *G. Torelli*, via Cittadella, 28 — *C. Manfredi*, via Finanze, 5. M 4

Si spedisce il campione N. 14, inviando cartolina con risposta pagata.

NATALE LANGE

Via Juvara, 16bis - TORINO - (Porta Susa)

PREMIATA FABBRICA DI MATERIALI IN CEMENTO

Piastrelle per pavimenti semplici ed a disegno. Specialità per terrazzi, marciapiedi e scuderie — Lastricati di getto. Tubi per acquedotti e latrine — Tegole piane per coperture.

Lavori garantiti — Materiali stagionati — Colori inalterabili.

Ottime referenze per lavori eseguiti da oltre 20 anni.

Disegni, prezzi e preventivi a semplice richiesta. 1060

I DOLORI DI STOMACO LA DILATAZIONE ED IL CATARRO

di stomaco, le cattive digestioni e la disappetenza si guariscono mediante l'uso dello

ENOLITO

ALLA GENZIANA E NOCE VOMICA

del chimico-farmacista CARLO ASTRUA

come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche, fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.

Contiene la parte attiva di gr. 0,90 di tintura di Noce vomica e gr. 1,80 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 20.

Prezzo L. 3 la bottiglia — **1,80** la mezza.

Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione.

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA

FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — FIRENZE.

All'ingrosso: presso *Carlo Astrua*, via Martelli, 8; *Cesare Pegna e figli*; *Dainesi e Rossi*, Firenze — *Carlo Erba*; *A. Manzoni e C.*, Milano — *G. B. Schiapparelli e Figli*; *Gandolfi, Ottino e C.*; *Borelli, Parodi e C.*, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.

Al minuto: **Torino**, presso le Farmacie: *Taricco, Torta, Gioiosa, Torre, Tesio, Tacconis, Paglieri ed Almasio, Dall. Boggio, Garrone, Ariotti, Bertinaria, Schiapparelli, Ferrero, Bessero, Avalena*, ed in tutte le Farmacie del Piemonte.

Vendesi pure in tutte le principali Farmacie del Regno. 1060 F

Incredibile ma vero!

ECONOMIA - MODA - NOVITA' - ELEGANZA

Costruzione solidissima — *Due anni di garanzia*

L. 16.75 La GINEVRINA L. 16.75

SAPONETTA di metallo fortemente dorato, irriconoscibile da quelle d'oro 18 carat.

Questa SAPONETTA **col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica** a tre casse con artistiche incisioni, movimento di gran precisione e durata, è molto ricercata per la sua eleganza e mite prezzo.

La GINEVRINA fa la figura di quelle di vero oro 18 carati, del valore di L. 150.

Col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica. L. *16.75* franco di porto in tutto il Regno.

La medesima detta LA MIGNON (modello per signora) molto più piccola e più gentile della Ginevrina, per solo L. 19.75. La Mignon è quanto di più gradito si possa regalare ad una signora. 1038 M

L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: *VITTORIO BONOMI*, corso Vittorio Emanuele, 40 - *Milano.*

Cercasi portiera

di condizioni senza prole, che dimostri buona condotta; all'occorrenza anche cauzione. Scrivere Casella 60, Haasenstein e Vogler, TORINO.

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE *Nuovo metodo di CURA RADICALE.* Consulti: via S. Francesco da Paola, 14, p° ter, 11-12 a. e 5-8 p.

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Cappuccina. Non è possibile. Mantieni a te stessa. Ricordati che voglio, che ti amo. — **Aulla.**

Cortagine. Grazie affettuose. Dovete avvisi; essere questa settimana impegnata. Riceverla particolare. Sempre tutto tua.

Giovanni. Giorno e luogo solito, una mezz'ora più tardi. C 1512

Mi riesce impossibile. Prego scusarmi. **Leone.** C 1511

S. Bo. Infinite grazie risposta. Comandar cuore? Impossibile! Chiuso tesla, felicissimo, sotto suo sguardo; sotto cabaelli, voluto amore rendemi ribelle. Esclami e voglio e; spariranno impedimenti. Perdoni ardire; scrivere fermo posta iniziali vero nome. C 1500

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

LE ESPOSIZIONI RIUNITE di Milano del 1894

Unica pubblicazione illustrata AUTORIZZATA DAL COMITATO

L'opera completa consterà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle **Esposizioni Universali illustrate** *e delle* **Esposizioni Italiane di Milano 1881, Torino 1884 e Palermo 1891-92,** *edite dallo Stabilimento Sonzogno. — Ogni dispensa si comporrà di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.*

Undici Esposizioni insieme costituiscono un fatto nuovo al mondo. Cittadini di ogni ordine sociale si sono uniti per dar vita a questa Mostra, l'una indipendente dall'altra, tutte affollate e rigogliose, e indirizzate al fine da una volontà concorde.

È la massima varietà nella bellezza e nell'utile. Nello stesso tempo le Esposizioni particolari soddisfano al bisogno del giorno che unisce i prodotti ordinati in una sapiente e pratica divisione di lavoro. — Un giornale che ricordasse tutto quanto vi è di importante, di nuovo, di curioso in queste undici esposizioni, deve riescire la rivista più sicura delle produzioni dell'ingegno umano.

Ed è questo giornale che l'editore Edoardo Sonzogno farà, e nel quale il Comitato esecutivo delle Esposizioni Riunite pubblicherà i suoi atti ufficiali, perchè è **l'Unico giornale illustrato autorizzato dal Comitato** stesso.

Scrittori competenti pubblicheranno descrizioni e giudizi sulla mostra di *Belle Arti* — su quella del *lavoro* e della *previdenza operaia* — dello *Sport* — del *Teatro* — degli *Oli e Vini* — delle *Arti Grafiche* — della *Fotografia* — della *Filatelia* — della *Geografia* — dell'*Orticoltura* — della *Pubblicità*.

Le illustrazioni saranno eseguite con incisioni e con fotoincisioni secondo il sistema Turati. Questa pubblicazione riuscirà quindi un albo artistico di questa singolare manifestazione della libera attività che si estrinseca da sè stessa nel modo più indipendente.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 30 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 4 50
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 7 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 9 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano. 1066 M

R. Ricovero di Mendicità in Torino

Il **24 aprile 1894** avrà luogo l'**incanto** della **casa** di proprietà del R. Ricovero sita in Torino, via Po, n. 28, della rendita di L. **18,800**, sul prezzo di L. **200|m.**, sotto le condizioni tenorizzate nel relativo tiletto rilasciato dall'avv. GIOVANNI SUSSONETTI, notaio certificatore in Torino.

Perizia e documenti sono visibili nello studio di detto notaio, via Stampatori, n. 6. 1215

Mercoledì 18 corr., corso Oporto, 17, piano secondo

INCANTO PUBBLICO

Salone dorato di stile — Drappeggi seta di lusso — Sofà da pranzo intagliato — Cassa-forte di Vienna — Dipinti — Tappeti turchi — Argenteria Christofle — Biancheria da tavola — Lampadarie bronzo — Ceramiche artistiche — Mobiliare Vestagli — Armi — Vini bottiglia del 1867, ecc.

NB. Nei giorni **14-16 vendita a trattative.** C 1357 — R. SACCO, perito, via Bogino, n. 1.

Fabbrica Inchiostri-Ceralacca. Colla liquida e gessi per scuole

Premiata con più medaglie. 93 V

EDOARDO PESSI-Padova

La grande scoperta del Secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'**ELIXIR GODINEAU.**

Invio *gratis* e franco dell'opuscolo esplicativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau. — 7, Rue St-Lazare, **Parigi**. 978 M

Agricoltori, Viticultori, Frutticultori

Se volete liberare le vostre piante dalla Cochylis, dagli insetti parassiti, dalla Peronospora, Antracnosi, Rinosi, Oidio, ecc., **domandate i prodotti antisettici, insetticidi, anticrittogamici** dal

Cav. CARLO ROGNONE, via Ospedale, 36, TORINO.

Istruzioni e cataloghi gratis a richiesta. 1016

MAGAZZINO DI PIANOFORTI di Griggi-Montù cav. Attilio

Via Garibaldi, 23. 971

Vendite — Affitti — Accordature — Riparazioni.

Tutti i Droghieri e Salumieri vendono le **Minestre Istantanee MAGGI** per soli 15 cent. due porzioni. *Rappr. gen.* **C. V. Lucheschitz**, *Milano, S. Pietro all'Orto, 16.* 500

Agenzia Generale Marittima

Agenzia Generale di Trasporti — Agenzia in Dogana

JORIO DÉSIRÉ

Modane (Francia)

Agenzia della Compagnia Generale Transatlantica.

SERVIZIO DIRETTISSIMO

Modane -- Havre -- New-York

Traversata in 7 giorni con i celerissimi vapori: **La Touraine - La Bourgogne - La Champagne - La Gascogne.**

Linea la più diretta e la più comoda dall'Italia a New-York via Modane. 790

Biglietti di passaggio 1a, 2a e 3a classe per ogni destinazione.

CERCANSI SERI AGENTI. 103 M

MIMEOGRAPHE EDISON

Con questo apparecchio si ottengono fino a **3000 copie** indelebili, di una circolare qualunque, disegno, preventivo musica, ecc., senza nessuna pasta o speciale preparazione. — Adottato nei Ministeri, Municipi, Scuole, Case di commercio, ecc. Cataloghi e prove ottenute, presso il signor **CESARE VERONA, via Carlo Alberto, 20, TORINO** 853 n

ELETTRICITÀ.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla Direzione in Torino, via Venti Settembre, 40. C 272

CITTÀ DI GENOVA

UFFIZIO D'IGIENE.

È aperto un **concorso per titoli** al posto di **Ispettore sanitario capo** dei civici ammazzatoi collo stipendio annuo di L. **4000** e diritto agli aumenti sessennali e alla pensione a termini del locale regolamento per i civici impiegati.

L'Ufficio d'Igiene notificherà a chi ne farà richiesta le condizioni del concorso.

Il Segretario-capo del Municipio E. DRAGO. 1516

COMUNE DI CORTEMILIA

AVVISO.

Il Sindaco rende noto: Presso questo Municipio sono vendibili **112 cartelle** del Prestito Comunale stato autorizzato dalla Giunta Provinciale Amm. di Cuneo il 12 settembre 1892 portanti l'interesse del 5 % netto dall'imposta di ricchezza mobile, al prezzo di L. **200.**

Dette Cartelle sono rimborsabili al prezzo d'acquisto mediante estrazione di numero quattro di esse in dicembre d'ogni anno.

Cortemilia, 4 aprile 1894. Il Sindaco: Not. BROFFERIO. 1370

La Ditta **Sulzer Frères** a Winterthur (Svizzera), concessionaria dell'Attestato di Privativa Industriale 8 maggio 1892, Vol. 62, N. 130, pel trovato: « Nouveau système de roches de chaîne », offre la vendita o la concessione di licenze di esercizio di detta Privativa Industriale. — Per informazioni rivolgersi all'*Ufficio Internazionale per Brevetti d'invenzione* **Secondo Torta**, piazza Vittorio Emanuele, n. 12, **Torino.** 1105

DA VENDERE

a **Masserano** circondario di Biella, in buona posizione: **Palazzina** con giardino, chiuso e casa rustica attinenti. — Rivolgersi: in **Torino** al notaio CASSINIS, via Botero n. 19; in **Masserano** al notaio PASCHETTI. 1298

I rinomati BICICLETTI - WITH WORTH non solo eseguiscono ad occupare il primo posto fra tutti quanti prodotti delle altre fabbriche inglesi, ma vengono dai migliori dei signori [illegible], Fournier, [illegible], Lariot, [illegible], Houlon, [illegible], Edon, [illegible] — e dai più celebri recordmans di tutto il mondo. Si trovano dal solo agente generale per l'Italia

Corso Vittorio Emanuele, 9 - Torino

Stabilimento fondato nel 1879

Vendita Ingrosso e Dettaglio. Officina meccanica per costruzioni e riparazioni. Accessori e pezzi di costruzione. 1211

Il Sciroppo di Genziana

Ferruginoso del Dott. Comm. Fenoglio

(già medico primario dell'Osp. Mauriziano)

raccomandato da tutti i Medici contro la **Cloro-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia in genere**

continua da trent'anni ad essere **esclusivamente** *preparato nella* **Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano**

TORINO — Galleria Umberto I — TORINO.

FLACONI DA L. **1 50 - 2 - 3** e **5.** 15

LEGNAMI DEL TIROLO

SI ASSUMONO COMMISSIONI A MISURE FISSE

Prezzi ribassati.

L. SALVADORI & C.

TORINO — Via Masserea, n. 40 — TORINO. 131

Tele e Copertoni Impermeabili

TELA ASFALTICA per copertura di tettoie.

TORCE A VENTO.

Ferrino Cesare, via Nizza, 187, *Torino.* 3

PER MIGLIORARE RAPIDAMENTE

la massa del sangue, riordinarne la circolazione ed arricchirlo, è constatato che non vi è nulla più efficace dell'olio di fegato di merluzzo, ma il suo sgradevole sapore e la pesantezza a digerirlo ne rendono l'uso difficile, se non impossibile. Con la

Emulsione Scott

(d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda)

si è risolto il problema di somministrare questo benefico farmaco senza stancare nè il palato, nè lo stomaco degli ammalati.

MOLTE EMULSIONI vennero fuori in questi ultimi tempi, sono prodotti inferiori lanciati in commercio per sfruttare il credito della genuina **Emulsione Scott** preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie. 11

STOMATICO VIOLANI

a base di vera Coca Boliviana e China Calisaya

ELISIR TONICO FORTIFICANTE DIGESTIVO preparato dalla Ditta

G. VIOLANI, via G..., 1, MILANO

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internaz. di NIZZA 1884

È il più efficace degli elisir tonici per combattere l'anemia, le difficili digestioni, l'inappetenza, l'isterismo, l'ipocondria, ecc.

Giova nella convalescenza di malattie lunghe o infettive (**tifo, influenza, cholera**), nelle febbri intermittenti e malariche, ed è raccomandato in tutti i casi di prostrazione nervosa e di debolezza generale. — Esso è un liquore di gusto squisito, e come digestivo viene preferito all'uso del fernet ed altri amari, che precipitano la digestione, irritando il ventricolo.

Si prende tanto prima che dopo i pasti solo o diluito nell'acqua, nel seltz, vino, caffè, thè, ecc.

Prezzo: Bottiglia *grande L. 5; piccola L.* **2.50.**

Coll'aumento di L. 1 si spediscono franche di porto e d'imballaggio nel Regno una o più bottiglie.

Trovasi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Rappresentante generale pel Piemonte: **E. VERGA**, via Alfieri, n. 10, **Torino** 1061 M

ASMA

SIGARETTI DI GRIMAULT & Ci al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.